

IL CASO CINQUE STELLE E NCD CHIEDONO UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLA STRUTTURA DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE. I POSSIBILI SCENARI

Parcheggio sotterraneo: «I pisani pagheranno per anni una follia politica»

RIESPLODE il caso del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Emanuele, la maxi opera pubblica i cui lavori sono costati otto anni di disagi ai pisani, danni d'immagine alla città e che causano ora nuove grane all'amministrazione. Un caso che, sollevato dalle opposizioni in palazzo Gambacorti, non è solo politico perché i suoi effetti potrebbero davvero estendersi e piombare sulle generazioni future e le loro tasche. L'amministrazione sta prendendo tempo per valutare la convenienza di un accordo bonario con la ditta Saba, che ha costruito il parcheggio e lo gestisce, oppure proseguire nel contenzioso che la ditta stes-

sa aveva aperto quando, nella revisione del proprio piano economico, aveva chiesto al Comune un risarcimento di 14 milioni di euro.

UNA CIFRA comprensiva dei mancati incassi previsti dal progetto iniziale e dovuti al ridimensionamento del parcheggio (un piano e cento stalli in meno) in seguito ai ritrovamenti archeologici e geologici che avevano fra l'altro dilatato i tempi di realizzazione da 524 giorni a 8 anni. Dopo il secco no del Comune, una terna super partes per ben due volte ha ridimensionato a 2 milioni e 900 mila euro la cifra che l'amministrazione dovrebbe risarcire

IL PASTICCIO

Per «risarcire» la Saba si pensa ad allungare a 51 anni la concessione

a Saba in soluzioni che sono ora rimesse alla valutazione del Rup, l'ingegner Greco e su cui poi dovranno esprimersi la Giunta e il consiglio comunale. Fra le soluzioni suggerite da una terna di tecnici, la più percorribile sembra quella dell'allungamento della concessione nella gestione del parcheggio da 30 anni a 51 assieme agli incassi della "cassaforte" di Pisamo, cioè il parcheggio di via Cam-

meo. Ma le opposizioni, con Elisabetta Zuccaro (M5S) e Raffaele Latrofa (NCD), sono in trincea da tempo. Oggi chiederanno una commissione d'inchiesta. «L'amministrazione Filippeschi si trova dopo 5 anni - dice la Zuccaro - ancora in mezzo al guado grazie alla follia di un contratto capestro. La possibile transazione rimborserebbe il privato di canoni già pagati e in 51 anni questa piccola correzione apparente di 2,9 milioni corrisponderebbe a svariate decine di milioni pagati dai cittadini». Durissimo anche Latrofa: «Non vogliamo che errori politici si ripercuotano sulle prossime tre generazioni di pisani».



TORMENTONE Una foto di piazza Vittorio quando era ancora allestito il cantiere per il park sotterraneo

